



SCUOLA SECONDARIA STATALE DI PRIMO GRADO "LANFRANCO"

Codice ministeriale MOIC84400A

Via Valli,40 – 41125 Modena Tel. 059/356140 - Fax 059/358146

Email: moic84400a@istruzione.it - pec: moic84400a@pec.istruzione.it - www.ic6modena.gov.it

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16/10/2006 "linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità"

Visti i D.P.R. n. 249 del 24 /6/1998 e D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 "regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"

Visto il D.M. n. 16 del 5/2/2007 " Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo"

Visto il D.M. n. 30 del 15/3/2007 " linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti"

Il Patto Educativo di Corresponsabilità COSTITUISCE la dichiarazione esplicita dell'operato della scuola, COINVOLGE Consigli di Classe, Consigli di Istituto, insegnanti, genitori, alunni; IMPEGNA docenti, famiglie e alunni

PREMESSA

La scuola è spazio di incontro e di crescita di persone. Essa è il luogo dove i giovani studenti muovono i primi passi per divenire cittadini attivi e consapevoli. In questo lungo cammino formativo, gli alunni devono essere accompagnati e sostenuti dalle famiglie e da coloro che operano nel mondo della scuola. Di fronte ad un compito così delicato, è di fondamentale importanza che scuola, studenti e famiglie trovino punti di raccordo per realizzare un'alleanza educativa, fondata su valori condivisi e su un'effettiva collaborazione.

Un'educazione efficace, infatti, è il risultato di un'azione coordinata tra famiglia e scuola, nell'ottica della condivisione di principi e obiettivi, in modo da evitare quei conflitti che hanno sempre gravi conseguenze nel processo formativo. Tutte le componenti (insegnanti, genitori, alunni) devono impegnarsi a sviluppare un atteggiamento sereno, positivo e propositivo verso la scuola, per evitare di creare pregiudizi e disinteresse nei confronti di questa istituzione. Il Patto di Corresponsabilità Educativa, quindi, vuole essere un documento attraverso il quale ogni firmatario si dichiara responsabile dei doveri e delle azioni in relazione ai propri ambiti di competenza. Occorre che scuola e famiglia, ciascuna nel rispetto del proprio ruolo, siano sempre collaborative, mai antagoniste e costruiscano così un unico punto di riferimento formativo.

I DOCENTI al fine di garantire itinerari di apprendimento che siano di effettiva soddisfazione di diritto allo studio si impegnano nei confronti degli alunni a:	LA FAMIGLIA , per una proficua collaborazione scuola-famiglia, si impegna ad assicurare:	L'ALUNNO , al fine di promuovere la preparazione ad assolvere ai propri compiti, si impegna a:
--	--	--

- Creare un ambiente educativo sereno e rassicurante - Favorire momenti di ascolto e di dialogo - Incoraggiare gratificando il processo di formazione di ciascuno, riconoscendo anche i piccoli miglioramenti - Favorire l'accettazione dell'altro e la solidarietà - Promuovere la motivazione all'apprendere - Rispettare i tempi ed i ritmi di apprendimento e le necessarie pause - Far acquisire una graduale consapevolezza delle proprie capacità per affrontare con sicurezza i nuovi apprendimenti - Promuovere l'acquisizione di un metodo di studio - Concordare, nel gruppo di insegnamento, i compiti pomeridiani da assegnare per non gravare sull'alunno. - Garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni, mantenendo un costante rapporto con le famiglie. - Conoscere e rispettare le norme sancite dal Regolamento di Istituto	- La trasmissione del principio che la scuola è di fondamentale importanza per costruire il futuro e promuovere la formazione culturale - La costituzione di un dialogo costruttivo con l'Istituzione - Il rispetto delle scelte educative e didattiche della scuola - Atteggiamenti di proficua e reciproca collaborazione con i docenti: <u>partecipazione agli incontri periodici scuola-famiglia;</u> <u>possibilità di quotidiano contatto telefonico</u> - Atteggiamenti di rispetto, di collaborazione, di solidarietà nei confronti dell' "altro" nei loro figli - Il rispetto degli orari di entrata e di uscita - La garanzia di una frequenza assidua alle lezioni - Il controllo quotidiano del materiale scolastico necessario - La giustificazione puntuale delle assenze - Il controllo dell'esecuzione dei compiti assegnati. - La cura dell'igiene personale e dell'abbigliamento dei propri figli affinché sia consono all'ambiente scolastico e alle attività proposte	Essere cooperativo nei gruppi di lavoro a scuola e collaborare anche con i compagni in difficoltà - Prendere coscienza dei personali diritti-doveri - Rispettare persone, ambiente, attrezzature e regole, anche con un abbigliamento adatto alle attività svolte a scuola ed attento alla sensibilità di tutti - Usare un linguaggio consono ad un ambiente educativo nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale ausiliario - Adottare un comportamento corretto ed adeguato alle diverse situazioni - Attuare comportamenti adeguati alla salvaguardia della sicurezza propria e degli altri - Studiare ed eseguire accuratamente i compiti - Rispettare, aiutare gli altri e i diversi da sé comprendendo le ragioni dei loro comportamenti.
---	---	---

Sanzioni disciplinari

- Nell'accertamento delle responsabilità comportanti punizioni disciplinari, vanno distinte le situazioni occasionali o le mancanze determinate da circostanze fortuite, dalle gravi mancanze che indicano un costante e persistente atteggiamento irrispettoso dei diritti altrui, in particolare della comunità scolastica e delle sue componenti. Atteggiamento che si esprime in manifestazioni di sopruso o di violenza, verbale o fisica, esercitate nei confronti dell'istituzione educativa e degli insegnanti o nei confronti dei compagni.

Riferimenti generali

- I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa.
- La responsabilità disciplinare è personale.
- Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza prima essere invitato ad esporre le proprie ragioni.
- Nessuna infrazione disciplinare, connessa al comportamento, può influire sulla valutazione del profitto.
- Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno e devono servire come momento di crescita.
- Allo studente può essere offerta la possibilità di convertire le sanzioni in attività a favore della comunità scolastica.

Data.....

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Venusia Vita

Lo/a studente/ssa

I genitori

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell'art.3, comma 2 del decreto Legislativo n.39/1993